

ALBENGA, INIZIATIVA DI DON STEFANO CRESCENZO A VADINO

Messa per il Pronto soccorso e le vittime dei tagli sanitari

Appuntamento alle ore 11 nella chiesa di San Bernardino a Vadino. La funzione del parroco: «A sostegno della volontà dei cittadini»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Don Stefano benedice la “battaglia” per il ritorno del Pronto soccorso. Stamattina alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, a Vadino,

don Stefano Crescenzo celebra la messa a sostegno della difesa dell'ospedale, per la riapertura del reparto d'emergenza e in suffragio delle vittime dei tagli alla sanità. Un'iniziativa annunciata all'indomani della grande manifestazione dello scorso 11 marzo, quando peraltro lo stesso vescovo Guglielmo Borghetti non aveva esitato a schierarsi. «Io sto dalla vostra parte», aveva detto dal

palco, mostrandosi commosso per la partecipazione in massa della città e del comprensorio. E a don Stefano non deve essere parso vero trovare il suo superiore diretto sulla stessa barricata, così ha subito messo in campo la sua idea: una messa a sostegno della volontà dei cittadini di riavere il pronto soccorso. Nel frattempo non si fermano né le iniziative a difesa dell'ospedale, né le relative

polemiche politiche. Oggi e domani Diego Distilo e la sua lista Aria nuova per Albenga raccoglieranno le firme per la riapertura del reparto d'emergenza all'Ipercoop Le Serre.

«Chiediamo l'immediata riapertura del punto di primo intervento e la rivalutazione de ruolo dell'ospedale di Albenga tornando in dietro di 10 anni e ridando il pronto soccorso al nostro territorio», ha detto Distilo annunciando il presidio del week end. Sul fronte politico, al Ps ingauno non sembra piacere la proposta di Lega e Forza Italia di approvare in consiglio la richiesta di spostamento del Dea di II livello da Pietra ad Albenga, che peraltro ha suscitato reazioni

piccate soprattutto nel pietrese, dove l'idea di vedersi chiudere il pronto soccorso e trasformare l'ospedale in una grande struttura riabilitativa fa arrabbiare tutti, un po' come ad Albenga fa infuriare la stessa prospettiva riferita al Santa Maria di Misericordia. «Non bisogna chiudere pro-

**Mallarini, Pd ingauno:
«Sul territorio
non ci deve essere
una lotta tra campanili»**

prio nulla –tuona il segretario del Pd ingauno, Ivano Mallarini- abbiamo sempre detto fino dal primo giorno che la lotta per l'ospedale e

per il pronto soccorso non è una lotta tra campanili e non è un bisticcio tra Pietra e Albenga». Secondo Mallarini, invece, il consiglio straordinario convocato su iniziativa della minoranza dovrebbe chiedere un'altra cosa. «Il necessario dialogo con i territori è stato finora completamente assente -afferma- ed è quindi giusto che nel consiglio comunale straordinario tutte le parti politiche chiedano fortemente che il presidente Toti ceda la delega alla sanità e che impegnino i loro rappresentanti in consiglio regionale a portare avanti una mozione in tal senso e per chiedere l'apertura di un tavolo di programmazione sanitaria con i comuni». —